

Denominazione del Corso di Studio : Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Informatics)

Classe : LM-18 – Informatica

Sede : Università di Pisa

Primo anno accademico di attivazione: attivo dall'AA 2012/13, riprogettazione dell'omonimo CdLM interclasse (LM-18, LM91) e interfacoltà (Scienze M.F.N. e Economia) istituito nell'AA 2009/10, a sua volta riprogettazione del CdLS della classe L23/S, istituito nell'AA 2002/03.

Gruppo di Riesame

Componenti:

Prof. Salvatore Ruggieri (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Antonio Frangioni (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Fabrizio Baiardi (Presidente Comm. di Valutazione della Didattica del Dip. di Informatica)

Sig.ra Rosaria Mongini (Tecnico Amministrativo, Responsabile Unità Didattica Dip. di Informatica)

Sig. Michele Amico (Rappresentante gli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

07/01/2014: accesso alla documentazione di riesame

20/01/2014: analisi dei dati statistici e stesura iniziale parti 1, 2, 3

23/01/2014: revisione parti 1, 2, 3

27/01/2014: finalizzazione del rapporto

Rapporto presentato, discusso ed approvato in Consiglio del Corso di Studio il: 29/01/2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

UNIVERSITÀ DI PISA – DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

ANNO ACCADEMICO 2013/2014

VERBALE N. 2

Seduta del Consiglio del corso di Laurea in Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Informatics) del 29 gennaio 2014

[...]

1. Rapporto di riesame dei corsi di studio

O G G E T T O

Approvazione del rapporto di riesame

Il Presidente introduce la discussione ricordando prima il contesto in cui si inseriscono le azioni per il Riesame 2014 e l'accreditamento dei CdS (decreto MIUR del 30/01/2013, rapporto ANVUR 2013), e poi passando a descrivere la proposta di Rapporto di Riesame 2014, con riferimento ai dati di Ateneo (UnipiStat, Questionari di valutazione).

Il Rapporto di riesame consta di tre schede: "1-L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS", "2-L'esperienza dello studente" e "3-L'accompagnamento al mondo del lavoro". Per ciascuna scheda, viene riportato lo stato di attuazione delle azioni correttive intraprese a seguito del precedente riesame, l'analisi della situazione sulla base dei dati dell'ultimo triennio, e la proposta di nuove o aggiornate azioni correttive.

In particolare sono interessanti i punti di forza sull'attrattività di laureati di altri atenei, con un trend in crescita e con casi di studenti provenienti da università straniere, sulla qualità della didattica, sulla laureabilità e la rapida occupabilità dei laureati (con dati eccellenti che collocano il CdS fra i

primissimi posti delle lauree magistrali dell'Università di Pisa). La rapida occupabilità dei laureati conferma l'importanza della figura professionale formata dal CdS, unico in Italia, con caratteristiche di interdisciplinarietà tra le aree informatica ed economico-aziendale, in grado di comprendere e soddisfare le esigenze del trattamento dell'informazione delle organizzazioni sia per le attività operative sia per le attività di supporto alle decisioni con i metodi analitici della Business Intelligence. La promozione dello svolgimento delle tesi di laurea presso aziende ed enti esterni, pari a circa i 2/3 del totale delle tesi di laurea, è stata una scelta chiave in questo senso.

Gli aspetti da migliorare riguardano la comprensione dei fenomeni delle mancate iscrizioni al secondo anno, l'allungamento del tempo medio di laurea, l'adeguatezza della preparazione iniziale e la qualità di alcuni aspetti organizzativi. I problemi da risolvere scaturiscono proprio dai punti di forza del CdS: la diversità della formazione e sede di studio degli studenti in ingresso, il coinvolgimento di due dipartimenti (Informatica ed Economia) che hanno una diversa organizzazione della didattica.

Segue un'ampia discussione sul lavoro svolto dal gruppo di riesame, in particolare sui dati delle analisi e sugli aspetti da migliorare, al termine della quale il Presidente mette in votazione il Rapporto di Riesame 2014.

Il Consiglio del corso di Laurea Magistrale in
Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Informatics)

- Vista: la Legge 9 maggio 1989 n.168, ed in particolare l'articolo 6 "Autonomia delle Università";
- Visto: lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 2711 del 27 febbraio 2012, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2012) e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 35 e 52 inerente la "Verbalizzazione";
- Visto: il Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" ed in particolare
- Visti: gli allegati al Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 ed in particolare l'Allegato A - Requisiti di accreditamento dei corsi di studio lettera e punto IV;
- Vista: la versione finale del documento "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA)" redatto dell'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR);
- Visti: gli allegati al documento finale AVA;
- Vista: la comunicazione, "Rapporto di Riesame 2014", pubblicata sul sito dell'ANVUR il 29 ottobre 2013 con la quale l'ANVUR ha reso noto che per andare incontro alle differenti esigenze organizzative e procedurali con cui ciascuna università esercita le proprie micro-politiche di ateneo, ha previsto la consegna dei Rapporti di Riesame all'interno di una finestra temporale che va dal 30.11.2013 al 31.01.2014;
- Considerato: che il Rapporto di Riesame dovrà essere presentato con procedura informatica di upload di file pdf entro le ore 24 del 31 gennaio 2014;
- Visto: il primo Rapporto di Riesame della Laurea Magistrale in Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Informatics), approvato con delibera n. 5 del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Informatics) nella seduta del 25 febbraio 2013;
- Considerato: che, secondo il documento AVA redatto dall'ANVUR, il Rapporto Annuale di Riesame deve essere stato approvato dagli organi che hanno la responsabilità di approvare progettazione e attivazione del Corso di Studio e di identificare le risorse necessarie;

delibera

l'approvazione all'unanimità del Rapporto di Riesame 2014 del Corso di Laurea Magistrale in Informatica per l'Economia e per l'Azienda (Business Informatics).

Il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo.

La presente delibera, contrassegnata dal n. 9 è approvata con il voto unanime dei presenti.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: contenimento dei tempi di laurea.

Azioni intraprese: modifica dell'ordinamento didattico per adeguare i crediti della tesi di laurea al reale impegno necessario per il suo svolgimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: nel Consiglio di CdS del 22.11.2013 è stata decisa una modifica dell'ordinamento didattico che porta i crediti della tesi di laurea da 15 a 27. La modifica è stata approvata dal Senato Accademico. Seguirà una modifica del regolamento didattico per adeguarlo al nuovo ordinamento.

Obiettivo n. 2: contenimento mancate iscrizioni al secondo anno.

Azioni intraprese: orientamento studenti in ingresso, riduzione degli insegnamenti con due moduli.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni intraprese sono in corso di esecuzione e validazione.

- *Orientamento in ingresso.* È in corso la riprogettazione del sito web del Dipartimento di Informatica, incluse le sezioni sulla didattica. Per gli interessati al CdS è stato inoltre preparato del materiale informativo specifico sull'impegno richiesto dallo studio, anche con statistiche su esiti didattici e durata degli studi, che viene incluso nelle corrispondenze per email. È stato attivato un unico indirizzo email di riferimento: businessinformatics@di.unipi.it
- *Riduzione insegnamenti con due moduli.* La modifica dell'ordinamento didattico di cui all'obiettivo n. 1 ha anche l'effetto di ridurre il numero di insegnamenti di una unità. Questo permetterà, nel nuovo regolamento didattico, di dividere un insegnamento attualmente erogato su due moduli in due insegnamenti distinti, rimanendo nel limite dei 12 esami totali da sostenere.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati di analisi, tratti dal portale <http://unipistat.unipi.it> e dalla segreteria didattica, riguardano il triennio AA 2010/11–2012/13. Le statistiche si riferiscono a periodi dal 1/10 di un anno al 30/9 del successivo (per l'AA 2012/13 al 18/9).

Dati di ingresso

Il numero di studenti in ingresso è stato di 54, 42 e 35 unità per anno, con un possibile trend discendente. L'attrattività di laureati triennali di altri atenei è sempre stata molto buona, con un'apparenza di trend crescente: 26%, 47%, 56%, nella stragrande maggioranza provenienti da fuori Regione. In altri termini, la diminuzione è dovuta principalmente alla componente degli studenti provenienti da Pisa, mentre l'altra è stabile o in crescita. Ci sono casi di studenti provenienti da università straniere, ed il trend appare stabile (2%, 5%, 3%), anche se il numero è ancora residuale. Grazie ai temi interdisciplinari, il CdS ha attratto il 25% degli studenti in ingresso tra i laureati triennali di classi diverse da Informatica o Ingegneria Informatica.

Dati di percorso

Il numero di studenti iscritti nei tre anni è stato di 145, 138, e 132 rispettivamente; è possibile un leggero trend discendente, compatibile con quello delle iscrizioni, ma occorre considerare che il dato di 145 per il 2010 è il massimo storico. La percentuale di fuori corso è nell'intervallo 39% – 49% per anno. Una parte di questi sono studenti lavoratori, stimabili nell'8% degli iscritti (stima per difetto, perché riferita ai soli studenti che richiedono la riduzione delle tasse). La percentuale di mancate reinscrizioni al II anno è stata negli ultimi tre anni del 30%, 38% e 22%, rispettivamente, ossia stabile o in diminuzione. Si tratta principalmente di rinunce agli studi, a seguire non-iscrizioni, in misura minore passaggi in uscita. La percentuale di studenti inattivi (zero CFU) al termine del I anno è stata a partire dal 2009 il 38%, 51%, 32% e 28%, rispettivamente. Corrette con le mancate reinscrizioni al II anno, queste percentuali diventano l'8%, 13% e l'11% per i primi tre AA (il dato

di 2012/13 non è ancora disponibile). Il numero medio di CFU acquisiti da studenti attivi al termine del I anno è stato di 26,6, 28,5 e 26,8 per le coorti 2009, 2010 e 2011, rispettivamente. Al termine del biennio il dato è di 61,4, 52,2 e 56,2; l'andamento appare quindi sostanzialmente stabile.

Dati di uscita

I laureati negli anni solari 2011-13 sono stati rispettivamente 17, 17 e 14, dei quali rispettivamente il 24%, 35% e 22% in corso; il numero appare costante, a meno delle fluttuazioni inevitabili in campioni relativamente piccoli. Il tempo medio di laurea è stato rispettivamente di 3,31, 3,10 e 3,53 anni. Il voto di laurea mostra una distribuzione premiante per lo studente: circa il 70% ottiene un voto superiore al 100, e circa il 35% superiore a 105, con circa il 10% dei laureati che ottiene 110 e lode. Il dato appare stabile, a meno delle inevitabili fluttuazioni.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

I punti maggiormente critici rimangono da una parte l'eccessiva durata media del corso di studi, e dall'altra parte la mancanza di informazione sulle ragioni dell'alta percentuale di mancate iscrizioni al secondo anno. Il primo punto è già stato affrontato nel riesame dello scorso anno con un sostanziale intervento di modifica dell'ordinamento didattico. Gli effetti di tale intervento si potranno valutare solamente nel medio periodo, e quindi per questo punto non si propongono, per il momento, ulteriori azioni correttive. Gli interventi proposti questo anno si concentrano quindi sul secondo. Inoltre, poiché il CdS partecipa al programma di Internazionalizzazione dell'Università di Pisa, viene fissato un ulteriore obiettivo teso ad incrementare il numero di studenti stranieri.

Obiettivo n. 1: contenimento mancate iscrizioni al secondo anno.

Azioni da intraprendere: prosecuzione ed attento monitoraggio delle misure proposte nel riesame precedente, ossia orientamento studenti in ingresso e riduzione degli insegnamenti con due moduli.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: per quanto riguarda la prima azione, il Presidente del CdS coadiuverà la riprogettazione del sito web del Dipartimento di Informatica, attualmente in essere a cura di una commissione del Dipartimento, in modo che siano evidenziati gli elementi che consentono agli studenti una valutazione accurata delle caratteristiche del CdS al fine di valutare la compatibilità con i propri obiettivi formativi. Si cercherà inoltre di sapere dagli studenti del primo anno le ragioni dell'eventuale abbandono degli studi o della loro non partecipazione agli esami. Per quanto riguarda la seconda azione, questa sarà implementata con la definizione del nuovo regolamento didattico del CdS.

Obiettivo n. 2: attrattività del CdS per gli studenti stranieri.

Azioni da intraprendere: orientamento in ingresso degli studenti stranieri, procedura di selezione e di iscrizione, adesione ad iniziative di doppia laurea con università straniera (double degree).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: l'orientamento in ingresso verrà implementato, come per l'obiettivo 1, nel contesto della riprogettazione del sito web. Verranno pubblicate informazioni sull'offerta formativa, su tempi e modi di iscrizione, sui servizi di accoglienza offerti dall'Ateneo e dal Diritto allo Studio, e verrà predisposta una procedura di selezione delle domande. Il Consiglio del CdS valuterà iniziative di doppia laurea con università straniera (alcuni contatti sono già in corso).

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: uniformazione della preparazione iniziale degli studenti.

Azioni intraprese: i docenti degli insegnamenti sono stati sensibilizzati a prevedere lezioni iniziali di verifica ed eventualmente lezioni integrative delle conoscenze degli studenti, in particolare di quelli provenienti da altre sedi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva appare aver avuto degli effetti positivi. La risposta al questionario studenti sull'adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali è passata da un valor medio di 2,80 nel II semestre dell'AA 2011/12 ad un valor medio di 3,20 nel II semestre dell'AA 2012/13.

Obiettivo n. 2: miglioramento della qualità di alcuni aspetti organizzativi.

Azioni intraprese: sono state intraprese azioni volte al miglioramento dei laboratori informatici e della rete wireless, del supporto on-line e dell'organizzazione della didattica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le azioni intraprese sono in corso di esecuzione e validazione.

- *Organizzazione della didattica: laboratori e wireless.* È stata attivata una rete wireless nelle aule e nei laboratori. Requisiti sui servizi wireless attesi e sull'aggiornamento hw-sw dei laboratori sono stati discussi nella commissione di coordinamento dei CdS in Informatica, nel consiglio del Dipartimento di Informatica, ed inoltrati al SID (Sistema Informatico Dipartimentale di Ateneo) per l'implementazione.
- *Organizzazione della didattica: supporto on-line.* La commissione per l'innovazione didattica del Dipartimento di Informatica ha tenuto due seminari ai docenti per illustrare tecnologie a supporto della registrazione e pubblicazione delle lezioni e piattaforme per l'e-learning. Per l'anno accademico in corso, la sperimentazione è su base volontaria.
- *Organizzazione della didattica: orari.* La pianificazione degli orari delle lezioni del I semestre del corrente AA è stata centralizzata dalla segreteria didattica, che ha evitato sovrapposizioni fra gli orari degli insegnamenti del CdS dei docenti del Dipartimento di Informatica, ed ha ridotto al minimo quelle con gli insegnamenti dei CdS triennali di Informatica e dei CdS in Economia (dove l'orario delle lezioni è temporalmente disallineato rispetto ad Informatica).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'Università di Pisa ha istituzionalizzato da numerosi anni la somministrazione agli studenti di questionari di valutazione della didattica frontale e dell'organizzazione didattica all'approssimarsi del termine delle lezioni del primo e del secondo semestre. Elaborazioni aggregate sui singoli corsi e sul CdS nel suo complesso sono discusse nel Consiglio del CdS e rese pubbliche sul sito web del CdS al link: <http://compass2.di.unipi.it/didattica/wea18/gestione/statistiche.asp>. Eventuali istanze contingenti sono inoltre raccolte puntualmente dalla segreteria didattica, dal Presidente del CdS e dalla commissione didattica paritetica.

Il numero totale di questionari raccolti nei due semestri dell'AA 2012/13 supera i 180, per 16 insegnamenti valutati. Il campione (con una media di oltre 10 questionari per insegnamento) appare quindi significativo, anche se la percentuale di risposte non è in assoluto elevata. L'analisi dei questionari dimostra come gli studenti diano una valutazione molto buona dell'attività didattica e buona della qualità organizzativa. In particolare, per l'AA 2012/13, in una scala da 1 (giudizio totalmente negativo) a 4 (giudizio totalmente positivo) il giudizio medio dei corsi è di 3,1 in entrambe i semestri, e quello sull'interesse complessivo dei corsi è tra 3,4 e 3,5. Le voci leggermente più critiche risultano:

- adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali: 2,8 – 3,2
- carico di studio in rapporto ai crediti assegnati: 3,0 – 2,9

Esse si mantengono comunque molto vicine al valore 3. Con riferimento ai singoli corsi, quasi tutti hanno ricevuto un giudizio complessivo superiore od uguale a 3,0. In due casi, il giudizio è tra 2,0 e 3,0, mentre in un caso il giudizio è stato inferiore a 2,0. Il giudizio complessivo medio sulla qualità organizzativa è anch'esso di 3,1, ma sono presenti valori inferiori a 3 per

- tollerabilità del carico di studio complessivo (2,7)
- organizzazione complessiva degli insegnamenti (2,5)
- disponibilità del calendario delle lezioni e degli esami con sufficiente anticipo (2,6)
- disponibilità dei punti di accesso alla rete informatica (2,7)
- adeguatezza dei laboratori (2,8)

Queste valutazioni sono in leggero miglioramento, o comunque in linea, con quelle degli AA immediatamente precedenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

L'analisi dei dati non sembra rivelare situazioni di particolare criticità; si conferma un livello di attenzione su alcuni aspetti della qualità organizzativa del CdS, per i quali sono già state intraprese azioni ma che sono in parte al di fuori della competenza del CdS ed il cui svolgimento deve essere quindi attentamente monitorato. Un aspetto rilevato dall'analisi è che la qualità e significatività dei questionari, per quanto accettabile, potrebbe essere superiore se si ottenesse un numero di risposte più in linea con la popolazione studentesca; l'attuale livello potrebbe risultare inadeguato a rappresentare correttamente alcune componenti minoritarie (es. studenti lavoratori o studenti stranieri) e quindi non fornire indicazioni complete sui potenziali problemi del CdS. Per questo si propongono i seguenti due obiettivi.

Obiettivo n. 1: ottenere un maggior numero di risposte ai questionari

Azioni da intraprendere: compilazione dei questionari on-line, collegandola all'iscrizione all'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: dal I semestre del corrente AA è attivo il nuovo sistema di somministrazione dei questionari on-line, a cura del Presidio della Qualità di Ateneo. A regime, il sistema sarà collegato con l'iscrizione all'esame, rendendone obbligatoria la compilazione (almeno per quanto riguarda gli studenti attivi). I docenti del CdS sono stati sensibilizzati a raccomandare la compilazione del questionario. Agli studenti sono state rese note le nuove modalità con e-mail ed avvisi sul sito web del CdS.

Obiettivo n. 2: miglioramento della qualità di alcuni aspetti organizzativi.

Azioni da intraprendere: verranno attentamente monitorate le azioni richieste al SID per quanto riguarda l'attivazione della rete wireless nelle aule e nei laboratori ed il rispetto della qualità attesa di servizio, e per quanto riguarda l'aggiornamento hw-sw dei laboratori. Verranno sensibilizzati tutti i docenti, in particolare quelli che utilizzano i sistemi in questione (rete wireless, laboratori) ed i rappresentanti degli studenti per segnalare eventuali problemi rimanenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: lo stato di avanzamento delle azioni ed il loro risultato verranno discussi nel Consiglio di CdS, nella commissione di coordinamento dei CdS in Informatica, nel consiglio del Dipartimento di Informatica, e con la direzione del SID.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Nel precedente riesame non si è rilevata la necessità di azioni correttive. L'accompagnamento al mondo del lavoro è, infatti, un punto di forza del CdS. Le professionalità formate sono notevolmente richieste dal mercato, nonostante la perdurante crisi economica.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'Università di Pisa aderisce all'iniziativa STELLA (Statistiche sul TEma Laureati & Lavoro), la quale ha realizzato indagini sul profilo e sugli sbocchi occupazionali dei laureati nel 2010 e nel 2011 mediante interviste a 12 mesi dal conseguimento del titolo. I risultati dell'indagine rappresentano i dati di analisi di partenza.

Il CdLM in Business Informatics può vantare statistiche eccellenti, che lo collocano ai primissimi posti delle lauree magistrali dell'Università di Pisa riguardo agli esiti occupazionali. Con riferimento ai laureati del 2010, il 94,4% degli intervistati risultavano occupati, la totalità dei quali in modo continuativo ed a tempo pieno, ed il 35,3% con contratto a tempo indeterminato. Con riferimento al loro lavoro, l'88,3% degli occupati dichiarava "molto" o "abbastanza" coerenti le competenze apprese durante il CdS, l'88,2% dichiarava "molta" o "abbastanza" adeguata la formazione acquisita, l'82,4% dichiarava la laurea un requisito necessario, e l'88,2% si riscriverebbe allo stesso CdS.

La rapida occupabilità dei laureati si deve sia al favorevole accoglimento del mercato del lavoro delle figure professionali formate dal CdS, sia ad un esplicito impegno nel promuovere ed incoraggiare lo svolgimento di tesi di laurea presso aziende ed enti esterni (nella forma legale di "progetti formativi"). Il 47% delle lauree svolte durante il 2011 è stato di questo tipo, mentre la percentuale è stata del 76% nel 2012 e del 71% nel 2013. Oltre che dal docente relatore, il laureando è seguito da un tutore aziendale, il quale trasmette alla commissione di laurea un modulo di valutazione del progetto formativo nel suo complesso (risultati raggiunti, apprendimento conseguito, inserimento nella struttura). I riscontri documentati in tali schede, archiviati a cura della segreteria didattica, sono tipicamente con giudizi molto favorevoli e sono discussi nel Consiglio del CdS. Questa forma di svolgimento delle tesi di laurea si è rivelata di successo, permettendo un primo incontro tra laureandi e aziende che, molto spesso, continua con un rapporto di lavoro dopo la laurea. L'indagine 2011 di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati riconosce che "l'esperienza di stage maturata durante gli studi si associa, già nei primi 12 mesi successivi al conseguimento della laurea, ad un significativo vantaggio in termini occupazionali". Ad oggi risultano circa 50 aziende ed enti esterni, sia a livello locale che nazionale, con convenzioni attive per lo svolgimento di progetti formativi. Infine, si evidenzia che il CdS favorisce ed organizza all'interno dei propri corsi seminari di testimonianze aziendali come momento di incontro con il mondo del lavoro. Il CdS, per l'adesione al programma di internazionalizzazione dell'Università di Pisa, ha ricevuto un finanziamento specifico per seminari in lingua inglese per gli anni 2012-2013.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

L'accompagnamento al mondo del lavoro è un punto di forza del CdS. Le professionalità formate sono notevolmente richieste dal mercato. Anche nel corrente periodo di crisi, i nostri laureati non hanno avuto difficoltà a posizionarsi. Non si rileva dunque la necessità di azioni correttive immediate. Si ritiene di dover continuare nella direzione intrapresa, consolidando i rapporti con aziende ed enti esterni per lo svolgimento di tesi, e monitorando eventuali cambiamenti delle esigenze del mondo del lavoro. In questo contesto, si inquadra la partecipazione del CdS alla prevista giornata di consultazione con aziende ed enti esterne ("Open-day della formazione") che sarà organizzata dall'Ateneo nel mese di Febbraio 2014.